

RadiciGroup fa scalo a Shanghai

La società italiana presenta a Chinaplas i materiali avanzati per l'Automotive su base poliammidica.

18 aprile 2012 06:12

Tra la NPE di Orlando e il Plast di Milano, RadiciGroup fa una tappa anche a Shanghai per presentare a Chinaplas 2012 la gamma di tecnopolimeri a base poliammidica per il settore dell'auto. Particolare enfasi sarà posta su alcuni gradi della gamma Radilon, a base PA6, PA66 e PA610 per applicazioni sottocofano, sostituzione del metallo o, come nel caso della PA610, in alternativa ad altri tecnopolimeri con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, ad esempio nella produzione di condotti pneumatici, tubi depressione freni o linee di trasporto carburante.



Tra i prodotti di punta del gruppo chimico italiano, spiccano i tipi ad alta resistenza termica Radilon A HHR (High Heat Resistant), nelle versioni da stampaggio e da soffiaggio, con tenore di fibra vetro variabile dal 15% al 35%, utilizzati per produrre vaschette intercooler, condotti turbo o risuonatori. Sempre della famiglia Radilon, la poliammide 66 identificata dalla sigla A RV500 RW 339 si caratterizza per un contenuto di fibra vetro del 50%, indicata quindi per applicazioni di metal replacement, ad esempio per stampare i supporti del motore o della scatola cambio. Per i sedili auto si passa invece al grado Radilon S URV, una PA6 con il 50 o 60 per cento di fibra vetro, ad elevata fluidità, sviluppato in modo specifico per componenti strutturali, in alternativa ai metalli.

Radici punterà i riflettori anche sulla famiglia Radiflam, prodotti autoestinguenti su base PA6, PA66 e PBT, per stampaggio ed estrusione, nonché sugli elastomeri termoplastici per iniezione Heraflex E.

L'attenzione verso il settore automotive è motivata dai tassi di crescita attesi nei prossimi anni per le tecnologie legate alla mobilità. Secondo Edi Degasperis, CEO di Radici Plastics (Suzhou), è un mercato nel quale la Cina, nonostante le generali condizioni di difficoltà dovute al brusco calo delle esportazioni soprattutto verso l'Europa e a un marcato rallentamento della crescita della domanda interna, continua ad essere primo produttore al mondo in termini di vetture vendute: "Dopo il balzo del 32% del 2010, nel 2011 il mercato dell'auto cinese ha subito una netta frenata, ma parliamo sempre di oltre 18 milioni di veicoli prodotti - afferma -. Complessivamente l'Asia, che ha fatto da traino al settore, ha raggiunto quota 40,6 milioni di unità prodotte contro i 21,1 dell'Europa e i 17,8 delle Americhe. Con un volume che, per il solo nylon, supera le 500 mila tonnellate anno, quello cinese è il più grosso mercato mondiale per quanto riguarda, in generale, i tecnopolimeri plastici".

"Nell'anno appena trascorso - aggiunge il responsabile della filiale cinese - Radici Plastics Suzhou - cresciuta, in termini di volumi, di oltre il 25% rispetto al 2010". Il gruppo bergamasco è presente nel paese asiatico dal 2003, prima con uffici commerciali e dal 2007 anche con uno stabilimento produttivo, gestito dalla filiale Radici Plastics (Suzhou) Co. Alla fine dell'anno scorso, la produzione è stata trasferita in una nuova e più ampia sede, che si estende su una superficie complessiva di 26 mila metri quadri, di cui circa 10 mila coperti. La struttura comprende tre edifici che ospitano uffici, reparti produttivi e magazzini.

© Polimerica - Riproduzione riservata